

RINVIATA A DICEMBRE LA RIUNIONE DEL CIPE SUI PROGETTI FINANZIATI DA RFI

Terzo valico, scontro sui 60 milioni per i Comuni

A rischio l'avvio di opere strategiche, sindaci in rivolta. La commissaria Romano: siamo preoccupati

IRENE NAVARO

ALESSANDRIA. Slitta a dicembre la riunione del Cipe destinata alla valutazione dei progetti presentati dai Comuni interessati al Terzo valico, nell'ambito dei 60 milioni per lo sviluppo del territorio. Era inizialmente prevista per il 10 novembre; il rinvio è stato appreso dai sindaci l'altro giorno, durante il tavolo tecnico per fare il punto dei lavori sulla grande opera.

«Preoccupazione» da parte del commissario straordinario per la Tav Iolanda Roma-

no, ma anche vibrante protesta dagli undici primi cittadini che attendevano da tempo il via libera per dare attuazione a quei progetti, da un milione ciascuno, promessi da Rfi, in un protocollo firmato più di un anno fa. Ora l'intenzione è quella di interessare della questione direttamente il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni che sarà in visita in Provincia il prossimo lunedì 20.

Il timore dei sindaci è che lo slittamento possa determinare il mancato finanziamento, entro l'anno, di opere ritenute importanti. Dei

sessanta milioni previsti per «progetti di sviluppo condiviso per il territorio», undici avrebbero dovuto andare direttamente ai Comuni. Ogni ente ha avanzato una proposta che, però, deve essere attinente al Terzo Valico e che quindi deve essere valutata dal Cipe. Solo per fare qualche esempio, Alessandria vorrebbe realizzare una pista ciclabile di circa 30 chilometri, Arquata riqualificare alcune vie, Novi fare interventi di regimentazione delle acque nel Basso Pieve e Merella, Carrosio ristrutturare l'ex asilo, Gavi ri-

fare strada Colombare e una

rotonda lungo la provinciale.

Durante la riunione del tavolo tecnico, che si è svolta ad Alessandria, è stato fatto anche il punto della situazione sull'avanzamento dell'opera vera e propria: «A fine ottobre era pari al 21,3 per cento. In particolare sono stati scavati quasi 12 chilometri di gallerie con metodo tradizionale (pari al 22,5 per cento dei circa 53 km previsti con questa tecnica) e circa 4,7 chilometri con scavo meccanizzato», hanno spiegato i vertici di Cociv.

Per quanto riguarda gli interventi sulla viabilità, su un totale di 25 interventi puntuali sette sono già conclusi, 12 sono in corso (di cui tre termineranno entro gennaio, otto entro aprile e uno in agosto), mentre sei sono ancora da cantierare. Preoccupa l'allargamento della galleria Crenna, tra Serravalle e Gavi, che dovrà essere preceduto dalla sistemazione di una strada alternativa, da utilizzare come bypass durante la chiusura della galleria. I lavori dovrebbero terminare entro marzo 2019.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

